Testimonianza di Paolo

Il primo pellegrinaggio non si scorda mai! (come credo succeda a tutti) Ma anche il pellegrinaggio del gennaio 2003 non lo scorderò perché sono partito che non stavo bene in salute ma con l'aiuto della Regina della Pace ho fatto cose per me impensabili. Avrei tante cose da dire ma ora vorrei parlare della nostra casa: la casa che sarà di tutti; la Vigna di Engaddi. Conosco la storia, le traversie, il percorso che ci ha portato finalmente ad avere la casa pronta. Però c'è ancora molto da fare, sta a noi pellegrini contribuire a risolvere tutto.
Ormai sono molte le persone che sanno quale è il fine della casa; lo ripeto anch'io: è la preghiera! Si deve andare solo a pregare! Pregare per noi stessi che ne abbiamo bisogno! Pregare per i lontani da Dio , per gli emarginati, i poveri, i malati nel corpo e nello spirito, per tutti.
Io ho avuto la grazia di poter lavorare sette giorni alla casa e posso dire di avere avuto una grande gioia. Il fatto di essere stato utile alla casa mi ha fatto sentire ancora più di prima la vicinanza della Regina della pace.
Sta a noi far conoscere agli altri "la Vigna di Engaddi" e Medjugorje: il Santuario dove la Madonna invita alla conversione del cuore e a pregare, pregare e pregare!

Paolo